



Relazione sul Governo Societario e Gli Assetti Proprietari

Ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Anno 2017

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 26 febbraio 2018

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Luxottica Group S.p.A.

Sede Legale: Piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Sito: www.luxottica.com

Vengono di seguito esposte le regole di governo societario e le procedure del sistema di direzione e controllo del gruppo di società di capitali facenti capo a Luxottica Group S.p.A. (di seguito, "Luxottica" o la "Società").

Luxottica aderisce, secondo le modalità di seguito illustrate, al codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice di Autodisciplina", il cui testo aggiornato a luglio 2015 è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

La Relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed è comunque aggiornata con gli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla data della sua approvazione.

Sezione I – Informazioni generali e assetti proprietari

I. Introduzione

Il gruppo facente capo a Luxottica Group S.p.A. (di seguito il “Gruppo Luxottica” o “Gruppo”), tra i principali operatori nel settore degli occhiali a livello mondiale, è guidato da una strategia unitaria che si realizza mediante un’articolazione societaria nei diversi paesi in cui ha scelto di operare. Il Gruppo è leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi. La distribuzione wholesale copre oltre 150 paesi ed è affiancata da un esteso network retail di circa 9.000 negozi operanti principalmente in Nord America, America Latina e Asia-Pacifico. Il design, lo sviluppo e la realizzazione dei prodotti avvengono in sei stabilimenti produttivi in Italia, tre in Cina, uno in India, uno in Brasile e uno negli Stati Uniti dedicato alla produzione di occhiali sportivi.

Luxottica è quotata al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (“MTA”). Nel corso del 2017 la Società ha avviato e concluso la procedura di delisting dal New York Stock Exchange (NYSE) presso la quale è stata quotata fino al 16 giugno 2017. A far tempo da tale data sono venuti meno gli obblighi informativi verso il mercato previsti dalla normativa americana. La Società ha altresì richiesto la cessazione volontaria della registrazione presso la Securities and Exchange Commission americana (SEC), che è divenuta effettiva il 14 settembre 2017. Da tale data Luxottica Group S.p.A. non è più formalmente stata soggetta alle previsioni del Sarbanes Oxley Act (SOX). La Società ha comunque ritenuto opportuno mantenere il sistema di controllo interno sul financial reporting che era stato implementato e costantemente aggiornato ai fini della compliance SOX.

Le informazioni di dettaglio sul processo di delisting e deregistration sono disponibili sul sito internet della Società www.luxottica.com nella sezione Investitori/FAQ sul delisting dal NYSE.

Luxottica, società capogruppo, esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, avendo sempre riguardo dell’interesse del Gruppo Luxottica nel suo complesso.

I principali strumenti per l’esercizio della direzione unitaria nei confronti delle controllate sono rappresentati da:

- la formulazione di piani industriali e commerciali di Gruppo;
- la determinazione di budget e l’assegnazione di obiettivi e progetti;
- la previsione di flussi informativi adeguati alle esigenze della gestione e del controllo;
- l’esame e l’approvazione di operazioni straordinarie o particolarmente rilevanti;
- la predisposizione di indirizzi di politica finanziaria (per esempio, definizione dei criteri di indebitamento e di investimento della liquidità);
- la creazione di strutture centrali preposte allo svolgimento di funzioni professionalmente qualificate per tutte le società del Gruppo;
- l’adozione di codici di comportamento e procedure vincolanti per l’intero Gruppo;
- la predisposizione e l’indicazione di modelli organizzativi comuni;

- la formulazione di linee guida per la composizione, il funzionamento e il ruolo dei consigli di amministrazione delle società controllate nonché per le deleghe operative nelle società controllate, compatibili con quanto adottato dalla capogruppo.

Le società controllate italiane hanno riconosciuto Luxottica quale società che esercita attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

I principi su cui si fonda il sistema di corporate governance della Società capogruppo valgono anche per l'intero Gruppo Luxottica e sono:

1. l'insieme di valori definiti, riconosciuti e condivisi, fissati nel Codice Etico;
2. il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione;
3. l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali;
4. l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
5. la disciplina corretta e trasparente relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e al trattamento delle informazioni privilegiate;
6. un sistema proattivo di governo dei rischi;
7. un sistema di remunerazione e in genere di incentivazione dei manager legato alla creazione di valore sostenibile nel tempo.

I valori fissati nel Codice Etico del Gruppo Luxottica impegnano tutti i dipendenti a garantire che le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità e correttezza, nel rispetto degli interessi legittimi di azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari nonché delle collettività dei paesi in cui il Gruppo Luxottica è presente.

II. Organizzazione di Luxottica e informazioni sugli assetti proprietari ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza

Il sistema di governance di Luxottica – fondato su un modello di amministrazione e controllo tradizionale – si caratterizza per la presenza:

- di un consiglio di amministrazione ("Consiglio di Amministrazione" o "Consiglio") incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un collegio sindacale ("Collegio Sindacale") chiamato tra l'altro a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.lgs. n. 58/1998 (nel seguito anche il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"); e, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 39/2010 in mate-

ria di revisione legale; (vi) sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione dei conti, sull'indipendenza del revisore legale; il Collegio Sindacale di Luxottica Group ha inoltre svolto fino al 14 settembre 2017 le funzioni di Audit Committee ai sensi del SOX;

- dell'assemblea degli azionisti ("Assemblea"), competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello statuto sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

L'attività di revisione è affidata a una società di revisione ("Società di Revisione") iscritta all'albo speciale tenuto da CONSOB, nominata dall'Assemblea.

Le competenze e i ruoli del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Assemblea e della Società di Revisione sono meglio illustrate nel seguito della Relazione.

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nell'assemblea ordinaria che in quella straordinaria. Alla data del 31 gennaio 2018 il capitale sociale è pari a Euro 29.102.461,98 suddiviso in n. 485.041.033 azioni del valore nominale di 0,06 Euro.

Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Gli azionisti che possiedono una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di Luxottica sono indicati nel seguito, precisandosi che, in mancanza di una più recente segnalazione diretta alla Società, è indicata la percentuale comunicata a CONSOB ai sensi dell'articolo 120 del TUF.

Delfin S.à r.l. 62,437 % del capitale al 31 gennaio 2018.

Giorgio Armani, titolare del 4,644%, secondo quanto comunicato alla Società e alla CONSOB in data 13 luglio 2017, equivalente sempre al 4,644% del capitale al 31 gennaio 2018, assumendosi immutato il numero di titoli detenuti.

Il presidente Leonardo Del Vecchio controlla Delfin S.à r.l.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, da ultimo in data 29 gennaio 2018, una valutazione in tal senso, e ha confermato vinta anche per questo esercizio, come per quelli passati, la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile. Ciò in quanto Delfin S.à r.l. svolge le funzioni di holding di partecipazioni e, sotto il profilo operativo e industriale, non dà luogo a un'unità di indirizzo gestionale né nei confronti di Luxottica né nei confronti delle altre società partecipate da Luxottica. In particolare, nella predetta riunione consiliare si è ritenuto che non sussista attività di direzione e coordinamento della controllante in quanto: (a) la controllante non provvede alla predisposizione o approvazione di piani industriali, finanziari e strategici o all'approvazione dei budget che debbano essere attuati da Luxottica; (b) la controllante non si occupa della definizione di strategie commerciali o di mercato rivolte alla controllata; (c) non vi è l'emanazione, verso Luxottica, di direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia, ovvero circa la scelta di contraenti o di operazioni straordinarie; (d) non è richiesta la preventiva approvazione da parte della controllante di operazioni di investimento della controllata Luxottica; o ancora (e) non vi sono policy, regolamenti od organigrammi che siano "imposti" dalla controllante alla controllata.

Per quanto riguarda i piani di stock option, gli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea al servizio degli stessi e i piani di performance share assegnati ai dipendenti, si vedano la relazione finanziaria annuale, i documenti predisposti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito della Società nella sezione Governance/Remunerazioni, nonché la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

La Società è a conoscenza delle disposizioni dell'accordo (l'"Accordo") tra Essilor International S.A. (*Compagnie Générale d'Optique*) ("Essilor") e Delfin S.à r.l. ("Delfin") - relativo all'operazione di integrazione di Essilor e Luxottica Group S.p.A. ("Luxottica") (l'"Operazione") - che possono avere rilevanza parasociale ex art. 122 TUF, secondo quanto comunicato a Luxottica e al pubblico ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Tale Accordo contiene, tra l'altro, clausole riconducibili a pattuizioni parasociali rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lettera d) del TUF, in quanto aventi a oggetto l'esercizio del diritto di voto e alcune regole di governance relative a Luxottica ed Essilor per un periodo di circa tre anni dal perfezionamento del conferimento, da parte di Delfin, della partecipazione di controllo detenuta in Luxottica. L'Accordo contiene, inoltre, clausole usuali di *interim management* (che riguardano anche la distribuzione di dividendi da parte di Essilor e Luxottica) volte a preservare i valori fissati sulla base dei quali le parti hanno concordato il rapporto di cambio per il suddetto conferimento.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia all'estratto comunicato alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del TUF, consultabile nella Sezione "Emittenti" del sito *internet* della CONSOB www.consob.it, nonché alle informazioni essenziali, di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito *internet* di Luxottica www.luxottica.com e disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com).

Salvo quanto di seguito indicato, Luxottica e le sue controllate non sono parte di accordi significativi che possano essere divulgati senza arrecare pregiudizio per la Società, che si modificano o estinguono in caso di un cambio di controllo.

In data 30 giugno 2008 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei private placement per un importo complessivo di USD 275 milioni e dalle seguenti scadenze: quanto a USD 20 milioni scaduti il 1 luglio 2013, quanto a USD 127 milioni scaduti il 1 luglio 2015 e quanto a USD 128 milioni in scadenza al 1 luglio 2018. Nell'ambito dell'accordo con gli investitori istituzionali è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 29 gennaio 2010 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato US dei private placement per un importo complessivo di USD 175 milioni e con le seguenti scadenze: quanto a USD 50 milioni il 29 gennaio 2017, quanto a USD 50 milioni il 29 gennaio 2020, e quanto a USD 75 milioni il 29 gennaio 2019. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 30 settembre 2010 Luxottica Group S.p.A. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei private placement per un importo complessivo di Euro 100 milioni e con le seguenti scadenze: quanto a Euro 50 milioni il 15 settembre 2017 e quanto a Euro 50 milioni il 15 settembre 2020. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 15 dicembre 2011 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei private placement per un importo complessivo di USD 350 milioni con scadenza

il 15 dicembre 2021. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società. Il 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato il rimborso anticipato.

Il 19 marzo 2012 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279) per un totale di Euro 500 milioni, con scadenza 19 marzo 2019. Il prospetto di collocamento contiene una clausola relativa al change of control, che prevede la possibilità per i detentori delle obbligazioni di esercitare un'opzione di redemption del 100% del valore delle notes nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisisca il controllo della Società. Tale clausola non si applica nel caso in cui le obbligazioni abbiano un credit rating investment grade. Il 20 gennaio 2014 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha attribuito alle obbligazioni e alla Società il Long Term Credit Rating "A-".

Il 10 febbraio 2014 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791) per un totale di Euro 500 milioni, con scadenza 10 febbraio 2024. L'operazione è stata emessa a valere sul Programma EMTN, istituito in data 10 maggio 2013. Nel relativo prospetto è contenuta una clausola in materia di change of control che prevede la possibilità per i detentori delle obbligazioni di esercitare un'opzione di redemption del 100% del valore delle notes nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisisca il controllo della Società. Tale clausola non si applica nel caso in cui le obbligazioni abbiano un credit rating investment grade. Alla Società e alle obbligazioni è stato assegnato dall'agenzia Standard & Poor's il Long Term Credit Rating "A-".

In particolare, con il perfezionamento dell'Operazione con Essilor si verificherà un cambio di controllo rilevante ai fini dei contratti di private placement. Luxottica dovrà notificare il cambio di controllo ai titolari delle note di debito e offrirne il rimborso anticipato, il cui ammontare sarà variabile a seconda dell'adesione all'offerta di rimborso da parte dei titolari delle note di debito.

Per quanto concerne gli accordi tra la Società e gli Amministratori in materia di indennità da attribuire in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, e in generale per tutte le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e all'implementazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

La nomina e la sostituzione degli Amministratori e dei Sindaci sono rispettivamente disciplinate dall'articolo 17 e dall'articolo 27 dello statuto sociale, disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Statuto, al quale si rinvia. Per quanto non previsto espressamente dallo statuto, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

Lo statuto può essere modificato dall'Assemblea straordinaria che si costituisce e delibera con le maggioranze di legge e, come previsto dall'articolo 23 dello statuto, limitatamente alle modifiche statutarie in adeguamento a disposizioni normative, dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni azione attribuisce il diritto a un voto.

L'Assemblea si tiene in unica convocazione. Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto, per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge. In sede ordinaria l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera con la maggioranza assoluta del capitale rappresentato. L'Assemblea straordinaria si intende costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

Al Consiglio di Amministrazione non è stata conferita delega per l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

L'Assemblea del 14 giugno 2006 ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale in una o più volte entro il 30 giugno 2021 per massimi Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila) mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire esclusivamente in sottoscrizione ai dipendenti della Società e/o di società dalla stessa controllate.

L'Assemblea del 29 aprile 2016 ha autorizzato l'acquisto e la successiva disposizione fino a un massimo di 10 milioni di azioni Luxottica Group. La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino alla prossima assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio purché non oltre il termine di diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione. Analoga autorizzazione era stata concessa dall'assemblea del 24 aprile 2015.

Le informazioni di dettaglio sulle operazioni effettuate sono disponibili sul sito internet www.luxottica.com nella sezione Investitori/Azionariato.

Al 31 gennaio 2018 Luxottica detiene direttamente n. 6.518.689 azioni proprie.

Le informazioni relative alle caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di cui all'articolo 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF sono riportate nel seguito della presente Relazione nella parte della sezione II dedicata al Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno.

In ragione dell'Operazione di integrazione con Essilor, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere alla formale adozione di una policy in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale e di rimettere, successivamente al perfezionamento dell'Operazione, al Consiglio di Amministrazione di EssilorLuxottica ogni determinazione sul punto. Si precisa comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A. rispetta le previsioni normative in materia di equilibrio tra generi.

Sezione II – Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

I. Consiglio di amministrazione

RUOLO E COMPITI

Il Consiglio di Amministrazione è organo centrale nel sistema di corporate governance di Luxottica.

A esso spetta la gestione dell'impresa, perseguendo l'obiettivo di massimizzare il valore di medio-lungo termine per gli azionisti.

A tal fine il Consiglio delibera le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo quanto espressamente riservato dalla legge o dallo statuto all'Assemblea degli azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del vigente art. 23, comma 5, dello statuto è riservata ogni decisione relativa a:

1. la definizione dei programmi generali di sviluppo e di investimento e degli obiettivi della Società e del Gruppo;
2. la predisposizione del bilancio previsionale;
3. la definizione dei programmi finanziari e l'approvazione di operazioni di indebitamento oltre i 18 mesi;
4. l'approvazione di accordi di carattere strategico.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, il Consiglio di Amministrazione ha disposto che in ogni caso debbano considerarsi di carattere strategico:

- gli accordi e le decisioni di valore superiore a Euro 30 (trenta) milioni, da intendersi quale importo unitario (ovvero aggregato qualora si tratti di operazioni aventi la medesima natura o analogo oggetto), concluse nel medesimo contesto, anche da parte di diverse società del Gruppo e/o con diverse controparti, con esclusione delle seguenti operazioni, anche se eccedenti la soglia di Euro 30 milioni (c.d. "Operazioni Sopra Soglia"): le operazioni infra-gruppo; gli acquisti delle materie prime, dei semilavorati e della componentistica necessari alla produzione; gli accordi di fornitura e distribuzione di occhiali; il pagamento di debiti scaduti per imposte, stipendi, dividendi o acconti dividendi di cui sia deliberata la distribuzione, prestiti obbligazionari e altri finanziamenti;
- gli accordi e le decisioni aventi a oggetto l'acquisto o l'alienazione o la disposizione, definitiva o temporanea, di diritti su marchi, siano essi a titolo di proprietà o di licenza, sia esclusiva che non esclusiva, a prescindere dal valore dell'operazione (e pertanto anche se inferiore al limite di cui al punto precedente), fatta eccezione per le operazioni infra-gruppo, degli accordi di merchandising e degli accordi per la realizzazione di beni e servizi direttamente utilizzati dalla Società e /o dalle controllate;

- gli accordi e le decisioni aventi a oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, nei confronti delle seguenti posizioni di dirigenza con funzione strategica ("Dirigenti Strategici"): Chief Financial Officer; Group Human Resources Officer; Group Investor Relations and Corporate Communications Officer; Chief Operating Officer; Group Design Officer; Corporate Business Services Officer; President Wholesale; President Retail Optical; President Retail Luxury and Sun.

Al Consiglio spettano inoltre, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione approva il piano strategico del Gruppo, monitorandone l'attuazione, nonché il budget.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Luxottica e delle controllate aventi rilevanza strategica attraverso l'esame di un'apposita relazione predisposta a ogni esercizio nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva il sistema di governo societario, anche con riguardo alla struttura del Gruppo.

Spetta inoltre al Consiglio, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti alla Società e le sue controllate, definendo il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce e revoca le deleghe, definendone i limiti e le modalità di esercizio. Per una descrizione di maggior dettaglio circa le deleghe in essere nonché la periodicità con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle suddette deleghe, si rinvia al paragrafo 'Amministratori Esecutivi' della presente Sezione II.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni fornite dagli organi delegati e dal Comitato Controllo e Rischi, per quanto di sua competenza, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con i dati previsionali.

In particolare, il Consiglio effettua le proprie valutazioni tenendo conto dell'informativa ricevuta dagli organi delegati, i quali, sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio, sovrintendono a tutte le strutture aziendali e formulano proposte da sottoporre al Consiglio in merito alla struttura organizzativa della Società e del Gruppo, ai programmi generali di sviluppo e investimento, ai programmi finanziari e al bilancio previsionale, nonché in merito a ogni altra questione richiesta loro dal Consiglio medesimo.

Gli Amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. È rimesso all'iniziativa di ciascun Amministratore portare a conoscenza del Consiglio e del Collegio Sindacale l'esistenza di un proprio interesse in un'operazione.

Per il dettaglio circa la procedura di approvazione di operazioni con parti correlate si veda il relativo paragrafo della presente sezione.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

I Consiglieri di Amministrazione sono chiamati a effettuare ogni anno, attraverso la compilazione di un apposito questionario, una valutazione circa la composizione, il ruolo e funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Per la valutazione condotta con riferimento all'esercizio 2017, come per i due precedenti esercizi, la Società si è avvalsa del supporto del consulente indipendente Alessandro Minichilli, professore associato presso il dipartimento di Management e Tecnologia presso l'Università Bocconi, con il quale Luxottica non ha mai intrattenuto in precedenza rapporti di natura professionale o commerciale.

Il questionario, rivisto da tutti i Consiglieri, è costituito da specifiche domande riguardanti, tra l'altro: l'adeguatezza del numero dei componenti e della composizione del Consiglio e dei Comitati, la tipologia delle figure professionali rappresentate in Consiglio e nei Comitati, la programmazione, l'organizzazione, la durata e il numero delle riunioni, l'adeguatezza della documentazione inviata prima delle riunioni, l'informativa resa agli amministratori non esecutivi nel corso delle riunioni, l'efficienza e l'efficacia dei processi decisionali, il ruolo e il contributo dei comitati interni al Consiglio. Al fine di rendere il processo di autovalutazione utile al miglioramento complessivo dell'efficacia del Consiglio, anche quest'anno ampio spazio è stato lasciato alle valutazioni qualitative e ai suggerimenti dei singoli consiglieri.

I risultati dell'autovalutazione, sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio, sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2018 a cura del Lead Independent Director che ha riferito, in forma anonima, distinguendo le valutazioni tra la componente esecutiva e quella non esecutiva del Consiglio, in merito ai giudizi formulati dai Consiglieri e ai suggerimenti espressi per migliorare il funzionamento degli organi di governo societario.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica si è riunito 8 volte con la percentuale di presenze dei singoli Consiglieri indicata nella tabella riportata in calce alla Relazione e con una durata media degli incontri di circa due ore.

Nei casi in cui il Presidente ha ritenuto opportuno effettuare approfondimenti in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, alle riunioni sono stati invitati a partecipare anche dirigenti della Società e del Gruppo, limitatamente alla trattazione di tali argomenti. In particolare, nel corso dell'esercizio hanno partecipato alle riunioni per le materie di rispettiva competenza il Chief Financial Officer, il Group Internal Audit Director, l'M&A Director, il responsabile legale EMEA, il Corporate Communication and IR Director nonché il Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato con preavviso di almeno tre giorni; in condizioni di urgenza tale termine può essere ridotto a un giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha formalmente identificato in due giorni antecedenti la data della riunione il preavviso congruo per l'invio della documentazione informativa di supporto.

Nel corso del 2017 i documenti e le informazioni rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio sono stati messi a disposizione degli Amministratori con un anticipo in media di due giorni e mezzo.

A ottobre 2017 si è tenuta una sessione di induction alla presenza del Collegio Sindacale e di alcuni esponenti del top management, finalizzata ad aggiornare i consiglieri sulle attività svolte in materia di corporate social responsibility e di rendicontazione non finanziaria.

La Società ha diffuso nel mese di gennaio 2018 il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2018, disponibile sul sito internet www.luxottica.com. Nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 26 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte.

COMPOSIZIONE

Ai sensi di statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque e da non più di quindici membri, nominati dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2015 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattordici Amministratori.

Il 15 dicembre 2017 Massimo Vian, Amministratore Delegato Prodotto e Operations, ha rassegnato le dimissioni dalla carica; Francesco Milleri, già Vice Presidente, è stato nominato Amministratore Delegato, e Stefano Grassi, Chief Financial Officer di Gruppo, è stato cooptato in Consiglio previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

Le informazioni di dettaglio sulle deleghe attribuite in seno al Consiglio sono riportate nel paragrafo "Amministratori Esecutivi".

Nel seguito è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della presente Relazione con precisazione della carica ricoperta e dell'appartenenza ai comitati.

Leonardo Del Vecchio	Presidente Esecutivo
Luigi Francavilla	Vice Presidente
Francesco Milleri	Vice Presidente – Amministratore Delegato
Stefano Grassi	
Marina Brogi*	Componente del Comitato Risorse Umane e Lead Independent Director
Luigi Feola*	
Elisabetta Magistretti*	Presidente del Comitato Controllo e Rischi
Mario Notari	Componente del Comitato Risorse Umane
Maria Pierdicchi*	
Karl Heinz Salzburger*	
Luciano Santel*	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Cristina Scocchia*	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Sandro Veronesi*	
Andrea Zappia*	Presidente del Comitato Risorse Umane

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Autodisciplina

Francesco Milleri e Stefano Grassi sono dipendenti della Società.

Si riporta nel seguito un breve profilo di ciascun Consigliere in carica. Sono indicati l'anno di prima nomina in Consiglio e le cariche ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative nonché in quelle di rilevanti dimensioni individuate secondo il criterio adottato dalla Società in relazione al cumulo degli incarichi e più oltre illustrato. Nell'ambito del Gruppo Luxottica sono menzionate solo le società più significative o aventi rilevanza strategica.

LEONARDO DEL VECCHIO

Fondatore della Società, è Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa dalla sua costituzione. Nel 1986 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al “Merito del Lavoro”. Nel maggio 1995 ha ricevuto una laurea ad honorem in Economia Aziendale dall’Università Ca’ Foscari di Venezia. Nel 1999 ha ricevuto un Master honoris causa in Economia Internazionale da parte di MIB, Management School di Trieste e nel 2002 ha ricevuto una laurea ad honorem in Ingegneria Gestionale dall’Università di Udine. Nel marzo 2006 ha ricevuto una laurea honoris causa in Ingegneria dei Materiali dal Politecnico di Milano. A dicembre 2012 la Fondazione CUOA gli ha conferito il Master honoris causa in Business Administration.

È Presidente di Delfin S.à r.l., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Foncière des Régions S.A., Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ.

LUIGI FRANCAVILLA

È entrato nel Gruppo Luxottica nel 1968, è Consigliere della Società dal 1985, Vice Presidente dal 1991. Nel corso della sua lunga carriera nel Gruppo è stato, tra gli altri incarichi, Chief Quality Officer, Product & Design Director, Technical General Manager. È Presidente di Luxottica S.r.l. e di Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd, tra le principali controllate operative del Gruppo. Nell’aprile del 2000 ha ricevuto una laurea ad honorem in “Business Administration” da parte della Constantinian University di Providence, Rhode Island, U.S.A. Nel 2011 è stato nominato Grande Ufficiale della Repubblica Italiana e nel 2012 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al “Merito del Lavoro”.

FRANCESCO MILLERI

È stato cooptato in Consiglio di Amministrazione il 1 marzo 2016; confermato dall’Assemblea degli azionisti, il 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Vice Presidente. Dal 15 dicembre 2017 è Amministratore Delegato.

Si è laureato nel 1983 in giurisprudenza all’Università degli Studi di Firenze, dove ha maturato anche un’esperienza come assistente alla cattedra di Economia Politica tra il 1984 e il 1986. Ha conseguito nel 1987 un MBA in Business Administration presso la Scuola di Direzione Aziendale dell’Università Bocconi di Milano e si è specializzato in Corporate Finance alla Stern School of Business della New York University come assegnatario della borsa di studio “Donato Menichella” della Banca d’Italia. Tornato in Italia, ha iniziato nel 1988 la sua carriera di consulenza aziendale per grandi gruppi italiani e multinazionali. Ha operato in numerosi settori, dalla meccanica ai beni di consumo, dalle istituzioni finanziarie all’ambito farmaceutico, maturando in oltre vent’anni una solida esperienza internazionale.

Ha affiancato all’attività di consulenza direzionale l’avvio e la gestione, a far tempo dal 2000, di un gruppo di aziende focalizzate sulle tecnologie informatiche e lo sviluppo di sistemi esperti di innovazione digitale.

Nell’ambito del Gruppo Luxottica è Presidente di Salmoiraghi & Viganò S.p.A.

STEFANO GRASSI

Stefano Grassi, Chief Financial Officer del Gruppo, è stato cooptato in Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2017.

È laureato in Business Administration presso l'Università La Sapienza di Roma.

Ha iniziato la carriera lavorativa nel 1998 in General Electric in Italia, partecipando al Financial Management Program. Si è poi trasferito nell'Headquarter di GE a Fairfield, Connecticut lavorando per la prestigiosa organizzazione Corporate Audit Staff e poi per GE Energy come Finance Manager-Business Development basato ad Atlanta. Nel 2005 è diventato Finance Director di General Electric Capital Commercial Finance Italy.

È entrato a far parte del Gruppo Luxottica nel 2007 in qualità di Finance Manager di Luxottica Retail North America basato a Mason, Ohio e, dal 2008 al 2012, è stato Group Retail Financial Controller, costituendo la funzione di controllo di gestione corporate per il Retail. Nel 2012 è stato nominato Group Controlling & Forecasting Director e dal 29 ottobre 2014 è Chief Financial Officer del Gruppo. Di recente ha acquisito anche la responsabilità della direzione Risk Management, Compliance e Asset Protection e della direzione Affari Legali e Societari.

Nell'ambito del Gruppo Luxottica è Consigliere di Amministrazione di diverse società, tra cui Luxottica S.r.l., Salmoiraghi & Viganò S.p.A., Oakley Inc. e Luxottica Retail North America Inc.

MARINA BROGI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata in Economia Politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Ha maturato oltre vent'anni di esperienza nel campo della ricerca e della formazione su banca e finanza presso numerose università e business school. Dal 1993 al 1998 è stata ricercatore di Economia delle Aziende di Credito presso l'Università Bocconi e dal 1998 al 2007 è stata professore associato di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2007 è professore ordinario di "International banking and capital markets" nonché di "Informativa, Governance e Controlli in banche e assicurazioni" presso La Sapienza in cui, dal 2011, è Vicepreside della Facoltà di Economia.

È Consigliere di Salini Impregilo S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nonché Presidente del Collegio Sindacale di Clessidra SGR.

LUIGI FEOLA

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Nel 1990 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina. Nel 1991 consegue l'MBA presso l'Università Bocconi e nel 1992 l'MBA, International Exchange Program presso la Berkeley University. Nel 1992 diventa Dottore Commercialista.

Ha iniziato la propria carriera in Procter & Gamble nel 1993 come Financial Analyst P&G Italia. Ha successivamente ricoperto ruoli di crescente responsabilità; nel 2009 viene nominato Chief Financial Officer, Global Prestige Products e infine nel 2014 viene nominato Vice President and General Manager, Global Luxury Brands.

È stato poi President di Value Retail Management Ltd., operatore leader nel settore del retail di lusso che sviluppa e gestisce direttamente "luxury shopping villages" in Europa e Cina fino a marzo 2016, quando ha assunto il ruolo di Senior Managing Director Europe presso il fondo di investimenti di Singapore Temasek.

È Amministratore di Ruffini Partecipazioni S.r.l.

ELISABETTA MAGISTRETTI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 27 aprile 2012.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti. Dal 1972 al 2001 è stata in Arthur Andersen, diventandone partner nel 1984. Nel 2001 ha assunto la carica di Direttore Centrale Responsabile Direzione Governo Amministrativo di Unicredit. Dal 2006 al 2009, sempre in Unicredit, è divenuta Responsabile Direzione Internal Audit di Gruppo.

È stata membro dell'Audit Committee di Unicredit Bulbank, Bulgaria e del Supervisory Board di Zao Unicredit Russia dal 2010 al 2012, nonché del Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A dal 2011 al 2012. È stata Consigliere di Amministrazione di Pirelli & c. S.p.A. dal 2011 fino al delisting nel 2016. È stata inoltre membro dell'Organismo Italiano di Contabilità, componente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e del Supervisory Board di Efrag.

È consigliere di amministrazione di Mediobanca S.p.A.

MARIO NOTARI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

È professore Ordinario di Diritto Commerciale all'Università Bocconi, direttore del Dottorato di Diritto Commerciale con sede presso l'Università degli Studi di Brescia, membro del Collegio dei docenti del Phd in Business Law nell'Università Bocconi.

È membro del comitato di direzione delle riviste "Osservatorio del diritto civile e commerciale", "Contratto e impresa", nonché del comitato di redazione e/o del comitato scientifico di: "Rivista delle società", "Rivista del diritto commerciale", "Rivista dei dottori commercialisti", "Strumenti finanziari e fiscalità" (Egea). È membro e consulente di diversi organi istituzionali e accademici.

È fondatore e socio dello studio associato "Zabban – Notari – Rampolla & Associati", in Milano. Svolge la professione di notaio e consulente legale di gruppi industriali e finanziari, società quotate e istituzioni finanziarie, nonché di arbitro nei settori del diritto civile, societario e dei mercati finanziari.

È Consigliere di Amministrazione di Delfin S. à r.l.

MARIA PIERDICCHI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata nel 1982 in Economia Politica presso l'Università Bocconi e nel 1988 consegue presso la New York University, Stern Graduate School of Business Administration un Master in Business Administration con specializzazione in Finanza.

Dal 1981 al 1985 è stata assistente presso la cattedra di Intermediari Finanziari Internazionali ed Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Bocconi nonché docente di International Banking presso la SDA Bocconi. Dal 1985 al 1986 ha lavorato presso The World Bank a Washington D.C. come consulente. Dal 1988 al 1991 ha lavorato presso Citibank N.A. con il ruolo di Senior Financial Analyst. Nel 1991 è entrata a far parte di Premafin S.p.A., dove è diventata Direttore Centrale, e vi è rimasta sino al 1998 quando è entrata a far parte di Borsa Italiana S.p.A. come responsabile del Nuovo Mercato. Nel 2003 è entrata a far parte di Standard & Poor's, McGraw Hill Financial Group, dove è stata Amministratore Delegato di S&P CMSI, Managing Director, Responsabile Sud Europa fino a marzo 2015.

È Consigliere di Amministrazione di Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A. e di Autogrill S.p.A.

KARL HEINZ SALZBURGER

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureato in Economia all'Università di Verona nel 1981. Nel 1983 consegue il Master in International Marketing presso il CUOA a Vicenza.

Ha iniziato la propria carriera nel 1983 presso Accumulatori Alto Adige e successivamente si è trasferito in Austria per conto della Salvagnini Transferica S.p.A. nella quale è diventato Direttore Generale. Dal 1990 al 1997 entra a far parte di Benetton Sportssystem S.p.A. in cui ricopre diverse posizioni sino alla nomina di Responsabile Filiali Benetton Sportssystem. Nel 1997 è stato nominato Amministratore Delegato di The North Face Europa e successivamente, nel 1999, Direttore Generale di The North Face Inc. a San Francisco, dove è rimasto fino a fine 2000. Successivamente all'acquisizione di The North Face Inc. da parte di VF Corporation è stato nominato Presidente per l'International Outdoor Coalition e successivamente, nel 2006, President per i marchi VF in Europa, Medio Oriente e Asia. Dal 2010 e fino al 2017 è stato Group President di VF Corporation International, gruppo leader nel mercato dell'abbigliamento, jeanswear, abbigliamento sportivo, prodotti outdoor cui fanno capo, tra gli altri, i marchi Lee, Wrangler, Jansport, Eastpak, The North Face, Vans, Napapijri e 7 For All Mankind.

LUCIANO SANTEL

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia si forma presso primarie società di audit internazionale (Reconta Ernst & Young e Arthur Andersen).

Successivamente lavora come Direttore Finance in IVG e poi nel Gruppo Rossignol. Nel 1996 assume il ruolo di Chief Operating Officer di Retail Brand Alliance (già Casual Corner Group Inc.) dove resta fino al 1999 quando entra in Luxottica con il ruolo di V.P. Group International Development. Nel 2001 entra in Geox S.p.A. col ruolo di Chief Corporate Officer che mantiene fino al 2009, quando assume l'incarico di Chief Executive Officer di Stefanel S.p.A. Da settembre 2013 è Chief Corporate Officer di Moncler S.p.A. di cui è anche Consigliere di Amministrazione.

CRISTINA SCOCCHIA

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi e successivamente ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso l'Università di Torino.

Proviene da Procter & Gamble, dove a partire dal 1997 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità su mercati maturi ed emergenti fino a divenire nel settembre 2012 leader delle Cosmetics International Operations con la supervisione, nelle marche di sua competenza, di oltre 70 paesi del mondo. Nel luglio 2013 è entrata a far parte di L'Oréal Italia S.p.A. di cui è stata Amministratore Delegato dal 2014 fino a marzo 2017. Da luglio 2017 è Amministratore Delegato di Kiko S.p.A.

È Consigliere di Amministrazione di Pirelli S.p.A. e di Elica S.p.A.

SANDRO VERONESI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona.

Ha iniziato la propria carriera in Golden Lady S.p.A. società in cui mantiene un ruolo chiave sino al 1993. Dal 1993 si è dedicato esclusivamente a Calzedonia S.p.A. società che ha fondato nel 1986 e che oggi conta oltre 3.800 punti vendita in oltre 35 paesi e che vanta la proprietà di diversi marchi tra cui Intimissimi, Falconeri, Signorvino, Atelier Emé.

Nel 1999 costituisce la Fondazione San Zeno che destina parte degli incassi di Calzedonia all'aiuto di persone disagiate. Nel 2009 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro".

È Presidente di Calzedonia S.p.A.

ANDREA ZAPPIA

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureato in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera in Procter & Gamble dove è arrivato a ricoprire la carica di European Group Marketing Manager. Dal 1996 al 2001 ha ricoperto il ruolo di Global Sales e Marketing Director per Ferrari e Maserati e, successivamente, il ruolo di Vice President Marketing and Product Development worldwide in Fila.

Nel 2003 è entrato in Sky Italia come Vice President, Marketing, Promotion e Business Development, ricoprendo successivamente ruoli di crescente responsabilità sino alla nomina nel 2011 ad Amministratore Delegato.

Fa parte della Giunta, del Comitato di presidenza e del Consiglio direttivo per il progetto Media e Comunicazione di Assolombarda.

LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

Circa la valutazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni compatibile con l'incarico di amministratore di Luxottica, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 24 aprile 2015, ha confermato il seguente criterio:

Società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni	Numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società
Esecutivo	3 + LUXOTTICA
Non Esecutivo	9 + LUXOTTICA

Ai fini del cumulo degli incarichi: (i) sono considerate solamente le cariche di amministratore o sindaco eventualmente ricoperte in altre società con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, intendendosi per tali ultime quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore a Euro 1.000 milioni (di seguito, le "Società Rilevanti"), (ii) gli incarichi ricoperti in più Società Rilevanti appartenenti al medesimo gruppo, incluso il Gruppo Luxottica, sono considerati quali unico incarico, con prevalenza di quello comportante il maggior impegno professionale (i.e. quello esecutivo).

Gli incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società, secondo i suddetti criteri, sono compatibili con quello in Luxottica Group.

Gli Amministratori posseggono i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato. In particolare è assicurata un'adeguata esperienza nel settore di business in cui opera la Società, nonché specifiche competenze manageriali, gestionali, finanziarie, legali e di controllo interno.

Né lo statuto sociale, né deliberazioni assembleari hanno autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto legale di concorrenza.

COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e il Comitato Controllo e Rischi. Appositi Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione disciplinano il loro funzionamento e i rispettivi compiti.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, i Comitanti in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato, per ciascun comitato, dal Consiglio. Al riguardo, si segnala che il Comitato Risorse Umane, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni suscettibili di comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ulteriori informazioni sono riportate nel seguito della relazione nonché, per il Comitato Risorse Umane, nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ritenuto necessaria l'istituzione di un Comitato per le Nomine, raccomandato dal Codice di Autodisciplina; ciò in ragione della composizione della compagine azionaria della Società. Peraltro le competenze in materia di piani di successione, che spettereb-

bero a tale comitato ove costituito, sono in Luxottica attribuite al Comitato Risorse Umane il quale, tra l'altro, valuta i fabbisogni organizzativi del Gruppo e le azioni promosse per l'efficace assegnazione di posizioni chiave.

AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Il 15 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la semplificazione del modello di governance adottato. Con le dimissioni in pari data dell'Amministratore Delegato Prodotto e Operations Massimo Vian, sono state concentrate le deleghe in capo al Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio e al Vice Presidente Francesco Milleri, che ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato.

Al Presidente Esecutivo sono stati attribuiti i poteri di gestione e di rappresentanza per tutti gli accordi e le decisioni che non rientrino nelle Decisioni Riservate e per le Operazioni Sopra Soglia, come sopra definite, nonché una funzione di supervisione strategica dell'attività della Società e del Gruppo.

Al Vice Presidente - Amministratore Delegato sono stati conferiti poteri di gestione e di rappresentanza per quanto riguarda gli accordi e le decisioni aventi un Valore dell'Operazione non superiore a euro 15 milioni nonché per le Operazioni Sopra Soglia.

Il Vice presidente - Amministratore Delegato è chiamato a dare adeguata informativa dell'esercizio dei suoi poteri al Presidente Esecutivo e in particolare è previsto a suo carico un onere di coordinamento e adeguata informazione nei confronti del Presidente Esecutivo per quanto riguarda tutti gli accordi e le decisioni di carattere non ordinario o ricorrente, ancorché di valore non superiore a euro 15 milioni nonché per gli accordi e le decisioni aventi come oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, unitamente alle modificazioni della struttura e l'istituzione di nuovi ruoli, nei confronti dei dirigenti costituenti le sue "prime linee".

Al Vice Presidente Luigi Francavilla e al Consigliere Stefano Grassi sono attribuiti, in forza di procure, poteri per il compimento di operazioni di valore non superiore all'importo di Euro 10 milioni.

In conformità a quanto previsto nello statuto sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale sul generale andamento della gestione e sulle modalità di esercizio delle deleghe conferite, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio annovera quindi quattro Amministratori esecutivi: Leonardo Del Vecchio, Luigi Francavilla, Francesco Milleri, Stefano Grassi.

Per tutte le informazioni relative al sistema di governance in essere prima del 15 dicembre 2017, fondato sulla distinzione dell'Area Mercati e dell'Area Prodotto e Operations, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2016.

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Sono Amministratori non esecutivi i Consiglieri Marina Brogi, Luigi Feola, Elisabetta Magistretti, Mario Notari, Maria Pierdicchi, Karl Heinz Salzburger, Luciano Santel, Cristina Scocchia, Sandro Veronesi e Andrea Zappia.

In occasione della candidatura, i Consiglieri Marina Brogi, Luigi Feola, Elisabetta Magistretti, Maria Pierdicchi, Karl Heinz Salzburger, Luciano Santel, Cristina Scocchia, Sandro Veronesi e Andrea Zappia hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter del medesimo, e di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il 24 aprile 2015, in seguito alla nomina da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri Brogi, Feola, Magistretti, Pierdicchi, Salzburger, Santel, Scocchia, Veronesi e Zappia e ne ha dato notizia al mercato. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle ricevute dagli interessati, ha da ultimo verificato il permanere dei requisiti di indipendenza il 29 gennaio 2018, dando atto che tali Consiglieri possono continuare a qualificarsi come indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza della valutazione effettuata dal Consiglio sull'indipendenza degli Amministratori in base ai criteri indicati dal Codice di Autodisciplina.

Sono pertanto indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e del Codice di Autodisciplina nove Amministratori su quattordici, cioè più di un terzo secondo quanto raccomandato dal Codice per gli emittenti che, come Luxottica, appartengono all'indice FTSE Mib.

Quale punto di riferimento e coordinatore delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti, il 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha designato Marina Brogi quale Lead Independent Director. Su sua iniziativa nel corso del 2017 si sono tenute complessivamente 9 riunioni degli amministratori indipendenti nel corso di 8 delle quali gli amministratori hanno tra l'altro svolto le attività propedeutiche al rilascio del parere motivato richiesto dall'articolo 39 del Regolamento Emittenti CONSOB, contenente la valutazione sull'offerta di scambio avente a oggetto azioni Luxottica Group che EssilorLuxottica S.A. sarà chiamata a lanciare una volta divenuta azionista di controllo di Luxottica Group S.p.A.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015. La percentuale minima di partecipazione per la presentazione di liste di candidati era pari allo 0,5% del capitale secondo quanto stabilito dalla CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015. Lo statuto prevede che non si tenga conto, in sede di nomina, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti di almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Undici dei quattordici Consiglieri attualmente in carica sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Delfin S.à r.l.; la Consigliera Marina Brogi è stata tratta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori istituzionali internazionali e nazionali (Anima Sgr S.p.A., APG Asset Management NV, Arca SGR S.p.A., Etica SGR S.p.A., Eurizon Capital S.G.R. S.p.A., Eurizon Capital SA, Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A., Fideuram Asset Management (Ireland) Limited, Interfund SICAV, Generali Investments Europe S.p.A. SGR, Legal & General Investment Management Limited, Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mediolanum International Funds Limited, Pioneer Asset Management S.A., Pioneer Investment Management SGRpA, Ubi Pramerica SGR); Francesco Milleri è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il 1 marzo 2016 e successivamente confermato dall'assemblea del 29 aprile 2016. Stefano Grassi è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il 15 dicembre 2017.

Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge in occasione della nomina, sono disponibili sul sito internet della Società nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall’articolo 17 dello statuto al quale si rinvia. Lo statuto prevede che nella composizione del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l’equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dall’articolo 147 ter, comma 1 del D.lgs 58/1998.

In ragione dell’assetto proprietario, nel 2015, in occasione della convocazione dell’Assemblea per il rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione non ha espresso orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio fosse ritenuta opportuna.

Si segnala peraltro che, in occasione dell’annuale autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha espresso soddisfazione per le competenze rappresentate, evidenziando che non risulta necessario l’inserimento di ulteriori figure professionali.

COMITATO RISORSE UMANE

Il 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato Risorse Umane i Consiglieri indipendenti Andrea Zappia, Presidente, e Marina Brogi, nonché il consigliere non esecutivo Mario Notari, tutti in possesso della conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive richiesta dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione principalmente in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio alla prima riunione utile circa i temi più rilevanti esaminati dal Comitato; il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione un rapporto sulle attività svolte almeno due volte all’anno, prima dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Nel 2017 il Comitato si è riunito 6 volte con una durata media degli incontri di circa due ore. Nei primi due mesi del 2018 il Comitato si è riunito 2 volte.

Si fa rinvio, per ogni ulteriore informazione in relazione alle competenze e all’attività del Comitato nonché alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell’articolo 123-ter del TUF.

PIANI DI SUCCESSIONE

Nel corso del 2017 il Comitato Risorse Umane ha esaminato i processi aziendali volti all’individuazione dei talenti che possono garantire il ricambio generazionale nelle posizioni manageriali; ha identificato, sottoponendoli poi al Consiglio di Amministrazione, i piani di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche; a febbraio 2018, a seguito della modifica del modello di governance avvenuta il 15 dicembre 2017, il Comitato Risorse Umane ha esaminato e discusso il piano di successione del Presidente Esecutivo e dell’Amministratore Delegato che è stato poi condiviso con il Consiglio di Amministrazione.

II. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Sono nel seguito riportate le informazioni sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Luxottica crede nell'importanza di sviluppare una cultura del controllo interno e della gestione dei rischi che favorisca l'assunzione di decisioni consapevoli e concorra ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di gestione dei rischi ("**Sistema ICFR**") si sostanzia in un insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure per ciascuna attività esercitata, codificati in manuali aggiornati e diffusi all'interno del Gruppo volti a contribuire a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema ICFR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario della Società e del Gruppo e si propone di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, nonché di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Luxottica è consapevole che le energie profuse per definire un sistema di controllo interno efficace e capace di garantire un'informativa finanziaria completa, veritiera e corretta, non rappresentano un'attività una tantum, bensì un processo dinamico che deve rinnovarsi e adeguarsi in funzione dell'evoluzione del business, del contesto socio-economico e del quadro normativo.

Secondo quanto stabilito dal Codice Etico di Luxottica, ciascun destinatario delle procedure di controllo interno deve garantire la massima collaborazione nei confronti delle funzioni interne e degli organi esterni deputati alla verifica dell'efficacia del Sistema ICFR.

PRINCIPALI BEST PRACTICES DEL GRUPPO

La struttura del Sistema ICFR del Gruppo Luxottica, che presidia la predisposizione e la diffusione dell'informativa finanziaria, è coerente con le best practices nazionali, quali le linee guida di Confindustria e i principi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, e internazionali, quali il COSO (*Committee Of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) *Internal Control – Integrated Framework* e il COBIT (*Control Objectives for Information and Related Technology*) di ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*).

SOX E LEGGE N° 262/2005

L'adeguamento alle prescrizioni del SOX a cui il Gruppo è stato tenuto nel corso degli anni in qualità di emittente quotato al NYSE ha rappresentato un importante stimolo per il Gruppo nel processo di continuo miglioramento del proprio Sistema ICFR.

In particolare, nel processo di adeguamento al SOX, Luxottica ha inteso non solo recepire una normativa, ma cogliere una concreta opportunità per migliorare effettivamente la propria *governance* amministrativo-finanziaria e la qualità del proprio sistema di controllo interno in modo da renderlo più sistematico, costantemente monitorato, metodologicamente più definito e documentato.

Sebbene nel mese di settembre 2017, con la deregistration dalla SEC, gli obblighi di *compliance* SOX siano venuti meno, Luxottica ha deciso di mantenere l'attuale sistema e talune procedure di controlli interni implementati ai fini SOX. Tali procedure, oltre che garantire elevati standard di *Corporate Governance* e di trasparenza nella rendicontazione economico-finanziaria, consentono alla società di essere altresì in linea con gli adempimenti richiesti dalla normativa italiana per le società quotate in Italia e, in particolare, con la Legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e *Corporate Governance* e dall'art. 154 *bis* del TUF.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

STRUTTURA E FASI DEL SISTEMA

(I) Struttura e Fasi

Come già accennato, l'articolazione del Sistema ICFR è stata definita coerentemente al modello adottato nel COSO *Internal Control – Integrated Framework* (il cd. "**COSO Report**") che prevede 5 componenti:

- a. ambiente di controllo all'interno dell'organizzazione (*Internal Environment*);
- b. processo di valutazione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali (*Risk Assessment*);
- c. attività di controllo per la mitigazione dei rischi (*Control Activities*);
- d. il sistema informativo rappresentato dallo scambio di informazioni tra i vertici aziendali e il personale operativo (*Information and Communication*);
- e. attività di monitoraggio nel tempo della qualità e dei risultati dei controlli interni (*Monitoring Activities*).

A seguito dell'aggiornamento avvenuto nel 2013, il COSO Report ha introdotto un totale di 17 principi che costituiscono gli elementi fondamentali di ciascuna delle 5 componenti del modello per avere un efficace sistema di controllo interno.

In particolare, in conformità al Sistema ICFR:

- (i) per le società più rilevanti del Gruppo (*c.d. Material Control Unit*), i controlli sono stati disegnati e la loro operatività verificata sia a livello generale/trasversale (*entity level controls*), sia a livello di singolo processo operativo/amministrativo;
- (ii) per le società minori, ma comunque di una certa importanza soprattutto se considerate in maniera aggregata (*c.d. Material When Aggregated*), la valutazione è stata effettuata a livello di operatività generale del sistema di controllo.

ANTI FRAUD PROGRAMS & CONTROLS

Tra i controlli di carattere trasversale assumono particolare rilevanza i controlli che consentono di mitigare il rischio di realizzazione di frodi. A tal fine Luxottica ha sviluppato *Anti Fraud Programs & Controls* derivanti da un'approfondita attività di *risk assessment* che, partendo dalla mappatura delle modalità attraverso cui potenzialmente può essere perpetrata una frode, ha definito i controlli necessari per ridurre il rischio di accadimento e/o per permetterne l'individuazione. Tale sistema "anti-frode" è oggetto di un costante aggiornamento e miglioramento.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, già dal 2011 è stato avviato un processo di *Enterprise Risk Management* basato sui seguenti elementi caratterizzanti, in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute:

- (i) definizione di un Modello dei Rischi di Gruppo, che classifica in 3 categorie (strategici, di contesto esterno e operativi) i fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali e/o pregiudicare il valore dei beni materiali e immateriali del Gruppo;
- (ii) sviluppo di una metodologia di *risk assessment* e *risk analysis* per la misurazione delle esposizioni in termini di impatto e probabilità di accadimento;
- (iii) raccolta, analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione di un *Risk Reporting* di Gruppo indirizzato al vertice aziendale.

Nel corso del 2017, è proseguita, di concerto con le principali aree di business, l'analisi degli eventi di rischio e di opportunità in grado di influire significativamente sul raggiungimento degli obiettivi economici del Gruppo.

Con riferimento ai rischi operativi, continuano le attività di mitigazione, mirate alla riduzione e/o al trasferimento dei rischi identificati; tali attività, a seconda dei casi, sono in carico direttamente alla funzione *Risk Management* e/o ai Responsabili di *business*.

Il Comitato Controllo e Rischi è periodicamente aggiornato delle evoluzioni in materia di *Enterprise Risk Management* nonché degli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere.

COMPLIANCE

Con riferimento agli ambiti di *compliance*, nel 2011 è stato avviato uno specifico programma volto alla mappatura di tutte le aree più rilevanti per il Gruppo e alla comprensione del livello di maturità e presidio dei relativi processi. Sulla base di questo lavoro, nel corso degli anni seguenti sono stati quindi definiti e sviluppati, anche in collaborazione con altre funzioni aziendali, specifici Programmi di *compliance* focalizzati su *Corporate Criminal Liability/Anti Corruption*, *Privacy Data Management*, *Responsible Sourcing/Supply Chain Compliance* e *Antitrust & Competition Compliance*.

Nel 2017 un impegno particolare è stato riservato al disegno dei processi necessari a garantire la compliance relativa alle tematiche *privacy* anche alla luce del nuovo Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati.

(II) Controllo, gestione e analisi dei rischi finanziari

Nell'ambito dei fattori di rischio menzionati nel paragrafo precedente, il processo di *Enterprise Risk Management* ha prestato particolare attenzione al profilo dei rischi finanziari.

Il Gruppo, infatti, anche per fronteggiare l'evoluzione delle condizioni operative e del contesto normativo, si è dotato di *policy* che definiscono regole e principi per (i) individuare; (ii) monitorare e (iii) analizzare i rischi finanziari.

FINANCIAL RISK MANAGEMENT POLICY

Introdotta nel 2006, la *Financial Risk Management Policy* è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2018, recependo alcune modifiche in ottica di miglioramento del processo e del Sistema ICFR.

La *policy* fissa i principi e le regole per la gestione e il monitoraggio dei rischi finanziari, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per minimizzare i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi d'interesse, dei cambi e dalla solvibilità delle controparti finanziarie.

La *policy* chiarisce che per la copertura del "rischio tasso di interesse" lo strumento utilizzato è l'"*interest rate swaps*"; per il "rischio cambio" sono utilizzati gli strumenti derivati non speculativi, quali "*spot, forward exchange contract*", e in determinate condizioni e soggetti a specifica autorizzazione da parte del CFO, strumenti più flessibili che replicano l'effetto del *forward exchange contract* ovvero "*collar zero cost*", "*accumulator forward*" e "*average strike forward*".

L'utilizzo degli strumenti derivati è rivolto solo all'effettiva copertura di rischi di cambio e di tasso di interesse ai quali è esposto il Gruppo, pertanto non è consentito l'utilizzo di tali strumenti con finalità speculative. Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte, la *policy* specifica i criteri minimi per poter operare con il Gruppo.

Tali criteri prevedono:

- (i) l'obbligo a operare con controparti bancarie qualificate attraverso contratti standard (Master Agreement ISDA);
- (ii) la limitata esposizione per singola controparte;
- (iii) requisiti minimi di credenziali di credito per le controparti autorizzate a concludere operazioni in derivati.

Dal 2007 è inoltre implementato un *reporting* su base trimestrale nei confronti del Comitato Controllo e Rischi in cui viene data evidenza dell'esposizione e delle operazioni di copertura poste in essere per mitigare il "rischio cambio", il "rischio tasso di interesse" e dal 2011 il "rischio di controparte".

ANTI MONEY LAUNDERING POLICY

Luxottica ha sviluppato una *policy* antiriciclaggio che è stata diffusa a livello globale.

L'obiettivo è quello di garantire il rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili agendo preventivamente e proibendo qualsiasi attività che potrebbe essere considerata a rischio di riciclaggio di denaro e/o come finanziamento di attività terroristiche o criminali. A seguito dell'emissione della *policy*, sono state avviate specifiche attività di formazione per tutti i dipendenti potenzialmente coinvolti nelle attività prospettate dalla *policy*.

CREDIT POLICY

Costituisce un altro strumento operativo e di controllo ormai consolidato ed è applicabile a tutte le società *wholesale* del Gruppo Luxottica. È stata aggiornata nel febbraio 2015.

Tale policy definisce le regole e le responsabilità per la gestione e per il controllo del credito al fine di prevenire i rischi finanziari, di ottimizzare le attività di controllo dei crediti, di monitorarne l'evoluzione e di ridurre le perdite sui crediti stessi. La suddetta *policy*, in particolare, fissa le linee guida necessarie all'attività di:

- assegnazione, controllo e autorizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- sollecitazione dei crediti insoluti/scaduti;
- gestione e monitoraggio delle azioni legali intraprese;
- gestione e monitoraggio degli accantonamenti e delle perdite su crediti;
- determinazione e monitoraggio delle condizioni di pagamento in uso nei diversi mercati;
- monitoraggio delle forme di garanzia.

(III) Obiettivi del sistema

Gli obiettivi del Sistema ICFR sono stati definiti coerentemente con gli adempimenti previsti dalla normativa SOX, cui il Gruppo è stato soggetto fino al 14 settembre 2017, e dalla legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e *Corporate Governance*. Le principali componenti del Sistema ICFR sono:

- (i) controlli e procedure per il rispetto degli obblighi di informativa del bilancio, degli altri documenti contabili e di ogni documento a carattere finanziario.
 - Tali controlli sono disegnati per assicurare che l'informativa finanziaria sia adeguatamente raccolta e comunicata al Presidente Esecutivo, al *Chief Executive Officer* ("CEO") / ovvero al Vice Presidente - Amministratore Delegato dalla sua nomina, e al *Chief Financial Officer* ("CFO"), affinché questi possano assumere decisioni appropriate e tempestive sulle informazioni da diffondere al mercato;
 - in particolare la Legge n° 262/2005 prevede la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, identificati dalla Società nella figura del CFO, che ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria.
- (ii) Sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio.
 - Il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria, in accordo con i principi contabili di riferimento;
 - oltre ad aver definito e sottoposto a test il Sistema ICFR, nel rispetto dei requisiti del SOX, in quanto applicabili per una parte del 2017, e della Legge n° 262/2005, Luxottica ha anche individuato le azioni necessarie per garantirne il funzionamento ottimale nel tempo.

(IV) Monitoraggio e Aggiornamento del sistema

Il monitoraggio dell'intero Sistema ICFR deve, a sua volta, avvenire a due livelli:

- da parte del *management* di linea che presidia i processi significativi;
- da parte dell'Internal Audit che, in maniera autonoma e secondo un piano di interventi approvato, è tenuto a verificare l'effettiva operatività dei controlli e a riferirne alle funzioni e agli organismi competenti.

Il sistema dei controlli disegnato è oggetto di continue ottimizzazioni. A partire dal 2007, infatti, sulla base dell'esperienza maturata internamente, delle valutazioni indipendenti espresse dalla società di revisione e dell'introduzione dell'audit standard n. 5 adottato dal PCAOB (*Public Company Accounting Oversight Board*), è in essere un'attività di valutazione e razionalizzazione dei controlli che consente, da un lato, di eliminare eventuali controlli ridondanti che appesantiscono l'operatività senza un reale beneficio in termini di rafforzamento del Sistema ICFR e, dall'altro, di meglio definire e presidiare i controlli chiave e di monitoraggio. Tale azione è portata avanti per tutte le società significative del Gruppo.

RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE

In conformità alle disposizioni dell'art. 2381 del Codice Civile, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati ai quali spetta curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del Sistema ICFR e ne valuta l'adeguatezza in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo siano correttamente identificati, monitorati e il loro livello sia compatibile con gli obiettivi strategici di Luxottica.

A tale fine, il Consiglio si avvale del Comitato Controllo e Rischi, delle strutture di *Risk Management* e *Compliance*, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Restano salve le funzioni di vigilanza e di controllo riservate per legge al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione è affidata, in conformità alla normativa italiana, a una società di revisione.

Nel 2010 è stata costituita la funzione Risk & Compliance di Gruppo, con il compito di:

- (i) garantire un adeguato sistema di governo dei rischi legati al business in cui il Gruppo opera;
- (ii) monitorare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali nel rispetto dei valori del Codice Etico e dei vincoli normativi, assicurando la supervisione e gestione degli aspetti di *compliance*.

Dal 1 gennaio 2014 l'incarico è stato affidato a Stefano Orsini, *Group Risk, Compliance & Asset Protection Director*; con l'implementazione del nuovo modello di *governance*, da dicembre 2017 la funzione è a diretto riporto del CFO di Gruppo.

In linea con le direttive del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, e al fine di consentire la valutazione di coerenza tra rischi e obiettivi strategici, la Funzione fornisce al Consiglio di Amministrazione i necessari elementi utili a tali scopi.

La funzione Risk, Compliance & Asset Protection ha continuato a consolidare la propria struttura organizzativa e a dotarla di adeguati strumenti e metodologie di lavoro allineate alle migliori prassi riconosciute a livello internazionale.

In sintesi, il Sistema ICFR, considerato nel suo complesso, prevede attualmente il coinvolgimento delle seguenti figure aziendali, descritte nel prosieguo della presente sezione:

- Amministratori incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

AMMINISTRATORI INCARICATI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e confermato Massimo Vian quale Amministratore Delegato Prodotto e Operations, posti rispettivamente al vertice dell'Area Mercati e dell'Area Prodotto e Operations individuandoli, ciascuno per le aree di rispettiva competenza, quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con i compiti e le funzioni indicati nel principio 7.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Successivamente, in data 15 dicembre 2017, il Consiglio d'Amministrazione, a seguito delle dimissioni di Massimo Vian dalla sua carica di Amministratore Delegato Prodotto e Operations, ha nominato il Presidente Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e il Vice Presidente Francesco Milleri quale Vice Presidente - Amministratore Delegato, individuandoli, entrambi, quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con i compiti e le funzioni indicati nel principio 7.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 ha nominato il Comitato Controllo e Rischi designandone componenti i Consiglieri indipendenti Elisabetta Magistretti, Presidente, Luciano Santel, Cristina Scocchia, tutti in possesso dell'esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi richiesta dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Secondo quanto disposto dal proprio Regolamento aggiornato da ultimo nel gennaio 2018, il Comitato ha funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato svolge in particolare le seguenti attività:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti attribuiti a quest'ultimo in materia di controllo interno;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e sentiti il revisore e il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema ICFR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit; inoltre il Comitato riceve aggiornamenti dal Collegio Sindacale sulle attività di revisione contabile in corso;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema ICFR;
- esamina il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit.

In data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, conformemente al commento di cui all'art. 4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, introdotto a luglio 2015, ha deliberato di affidare l'attività di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders* al Comitato Controllo e Rischi.

Specifiche competenze in materia di revisione contabile sono attribuite all'*Audit Committee*, di cui si tratta nel seguito della Relazione, ai sensi della normativa statunitense, cui il Gruppo Luxottica è stato soggetto fino al 14 settembre 2017. Del pari l'individuazione del *Financial Expert* da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in seno all'*Audit Committee*.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente e, di norma, prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e dell'informativa trimestrale.

Su specifici argomenti all'ordine del giorno, quando il Comitato lo ha ritenuto opportuno, sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche dirigenti della Società e del Gruppo Luxottica, per la trattazione dei temi di loro competenza.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato si è riunito 13 volte, di cui due volte esclusivamente come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In cinque occasioni il Comitato Controllo e Rischi ha trattato operazioni con parti correlate, ai sensi della vigente Procedura in materia. La durata media delle riunioni è stata di circa due ore e quaranta minuti. Il Comitato ha, tra le altre attività: (i) esaminato la situazione dei rischi finanziari della Società; (ii) esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni dell'Organismo di Vigilanza e le relazioni riguardanti le segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico; (iii) esaminato le relazioni del Responsabile della Funzione di Internal Audit sull'attività svolta; (iv) esaminato lo stato di avanzamento delle attività finalizzate alla compliance al SOX, cui il Gruppo Luxottica è stato soggetto fino al 14 settembre 2017, e alla legge n° 262/2005; (v) valutato il piano di audit annuale e le sue integrazioni proposte nel corso dell'anno; (vi) esaminato le attività svolte per l'individuazione, il monitoraggio ed il governo dei rischi; (vii) esaminato le attività svolte nell'ambito del progetto di sostenibilità del Gruppo e lo stato di avanzamento delle attività finalizzate alla dichiarazione non finanziaria; (viii) incontrato gli esponenti di varie funzioni aziendali per approfondire l'andamento di progetti specifici o la gestione di alcune particolari aree di rischio.

Nei primi due mesi del 2018 il Comitato si è riunito due volte.

Le sue riunioni, alle quali partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un Sindaco dallo stesso designato, sono regolarmente verbalizzate; inoltre, talune riunioni sono congiunte tra Comitato e Collegio Sindacale.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio alla prima riunione utile circa i temi più rilevanti esaminati dal Comitato; il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione un rapporto sulle attività svolte almeno due volte all'anno, prima dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Di norma una volta all'anno il Comitato incontra, insieme al Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare per l'esercizio 2017 appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire al Comitato adeguate risorse finanziarie per l'adempimento in via autonoma dei compiti previsti.

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema ICFR.

A far data dal 1 ottobre 2016, su proposta degli Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2016 ha designato Stefano Russo Direttore Internal Audit.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico. È dotato di un *budget* che viene assegnato in coerenza con le attività che è chiamato a svolgere per raggiungere gli obiettivi previsti nel piano approvato dagli organismi competenti.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha provveduto a svolgere il suo compito attraverso la realizzazione di un piano di attività e di verifiche che hanno riguardato Luxottica Group S.p.A. e le principali controllate. Tali interventi, di cui è stata data informativa periodica al Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, e al Collegio Sindacale, hanno consentito di individuare aree di miglioramento del Sistema ICFR a fronte delle quali sono stati implementati piani specifici volti all'ulteriore rafforzamento dei presidi del suddetto sistema.

La remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit, coerente con le politiche aziendali, è stata esaminata e condivisa dal Comitato Controllo e Rischi e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scelta di adottare un modello di *governance* affidato al Presidente Esecutivo per l'Area Mercati e all'Amministratore Delegato per l'Area Prodotto e Operations, aveva conferito al Presidente Esecutivo, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, il potere di sovrintendere, quale riporto organizzativo, alla funzione di Internal Audit, fermo restando che questa riportava gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, funzionalmente al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato per le aree di competenza, nonché al Collegio Sindacale nella sua qualità di *Audit Committee* ai sensi della normativa statunitense SOX cui il Gruppo Luxottica è stato soggetto fino al 14 settembre 2017.

Successivamente, in data 15 dicembre 2017, il Consiglio d'Amministrazione, ha nominato il Presidente Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e il Vice Presidente Francesco Milleri quale Vice Presidente - Amministratore Delegato. È stato confermato in capo al Presidente Esecutivo, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, il potere di sovrintendere, quale riporto organizzativo, alla funzione di Internal Audit, fermo restando che essa altresì riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, funzionalmente al Comitato Controllo e Rischi, al Vice Presidente - Amministratore Delegato, nonché al Collegio Sindacale.

Le principali attività svolte dal responsabile della funzione di Internal Audit comprendono, tra l'altro, le attività incluse nel piano annuale di Audit approvato dal Consiglio, i progetti speciali avviati su indicazione del top management, l'attività di compliance ex D.Lgs 231/2001, le attività di compliance richieste dalla normativa SOX, cui il Gruppo è stato soggetto fino al 14 settembre 2017, e dalla legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e *Corporate Governance*.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 ottobre 2005, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 idoneo a prevenire il rischio del compimento di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori della Società, con la conseguente responsabilità amministrativa prevista dalla legge (di seguito, il "Modello"). Il Modello, successivamente modificato nel corso degli anni, è stato da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2017.

Specifica rilevanza è riservata ai referenti dell'Organismo di Vigilanza (*Responsabili di Unità Operative*), ovvero ai responsabili delle funzioni preposte alle attività ritenute più "sensibili" ex D.Lgs. n. 231/2001 che monitorano costantemente l'implementazione del Modello, per quanto di loro competenza, e riferiscono su base semestrale all'Organismo di Vigilanza.

In continuità con il percorso formativo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sono attive modalità di formazione per il personale, con particolare riferimento alle funzioni che operano in aree sensibili ex D.Lgs.n. 231/2001.

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non poter essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

A tal fine, il Modello risponde ai seguenti obiettivi:

- rendere consapevoli tutti coloro che operano in nome e per conto di Luxottica, dell'esigenza di un puntuale rispetto del Modello, alla cui violazione conseguono severe sanzioni disciplinari;
- stigmatizzare la condanna da parte della Società di ogni comportamento che, ispirato da un malinteso interesse sociale, si ponga in contrasto con leggi, regolamenti o, più in generale, con principi di correttezza e trasparenza cui la sua attività si ispira;
- informare in ordine alle gravose conseguenze che potrebbero derivare alla Società (e dunque a tutti i suoi dipendenti, dirigenti e vertici) dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal D.Lgs. n. 231/2001 e della possibilità che esse siano disposte anche in via cautelare;
- consentire alla Società un costante controllo e un'attenta vigilanza sulle attività, in modo da poter intervenire tempestivamente ove si manifestino profili di rischio ed eventualmente applicare le misure disciplinari previste dallo stesso Modello.

La parte generale del Modello è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Governance/Modello 231.

L'Organismo di Vigilanza, designato il 24 aprile 2015, e in carica per tre esercizi, fino alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è composto da due professionisti esterni, Ugo Lecis (Presidente) ed Enrico Maria Bignami, nonché dal Direttore Internal Audit (Stefano Russo dal 1 ottobre 2016). Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina avvenuta il 24 aprile 2015, ha

ritenuto opportuno mantenere un Organismo costituito dal Direttore Internal Audit e da due professionisti esterni e indipendenti, anziché affidare l'incarico al Collegio Sindacale come consentito dalle recenti modifiche introdotte al D.Lgs. n. 231/2001. Tale scelta è stata ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia e competenza, entrambi fondamentali per poter garantire autorevolezza ed efficacia all'azione dell'Organismo.

L'Organismo riferisce su base semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire all'Organismo di Vigilanza adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Sulla base delle linee guida fornite da Luxottica Group S.p.A. e del *risk assessment* effettuato, le controllate Luxottica S.r.l., Luxottica Italia S.r.l., Oakley Sport International S.r.l. e Luxottica International Distribution S.r.l. hanno adottato, e nel corso degli anni aggiornato, un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e nominato contestualmente i rispettivi Organismi di Vigilanza; ciò al fine di implementare specifici presidi di controllo in funzione dei differenti profili di rischio/reato rilevanti per ciascuna società.

Nel corso dell'esercizio 2017, anche la controllata Salmoiraghi & Viganò S.p.A. ha adottato un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, in carica per la durata di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015 ed è composto da Francesco Vella, Presidente, Alberto Giussani e Barbara Tadolini. Sindaci Supplenti sono Maria Venturini e Roberto Miccù.

La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Alberto Giussani, Barbara Tadolini e Maria Venturini sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di riferimento Delfin S.à r.l.; Francesco Vella e Roberto Miccù sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da diversi investitori istituzionali italiani ed esteri (si veda in merito il paragrafo Nomina degli Amministratori).

La percentuale minima di partecipazione per la presentazione di liste di candidati era pari allo 0,5% del capitale sociale, secondo quanto stabilito dalla CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015.

Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge in occasione della presentazione della candidatura, sono disponibili sul sito internet della Società nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio.

Le modalità di nomina dei Sindaci sono disciplinate dall'art. 27 dello statuto sociale al quale si rinvia. Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. Lo statuto prevede inoltre che il riparto dei Sindaci da eleggere sia effettuato in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dall'articolo 148, comma 1 bis del D.Lgs 58/1998.

Il Collegio Sindacale vigila su (i) l'osservanza della legge e dello statuto sociale; (ii) il rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate; (iv) l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza; (v) il Sistema ICFR e il sistema amministrativo-contabile; (vi) l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (vii) il processo di informazione finanziaria secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 39/2010; (viii) l'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio; (ix) la revisione dei conti e (x) l'indipendenza del revisore legale.

Inoltre, (xi) verifica le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate; (xii) rilascia il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, in occasione di attribuzione di compensi ad Amministratori investiti di particolari cariche e (xiii) monitora l'attuazione della politica di remunerazione.

Ciascun Sindaco riferisce agli altri Sindaci e al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni della Società nelle quali dovesse avere un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Collegio Sindacale formula la propria motivata proposta all'Assemblea degli azionisti sul conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio si coordina con la funzione di Internal Audit, con il Comitato Controllo e Rischi e con la funzione di *Risk Management e Compliance*.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Dopo la sua nomina, il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, in capo ai propri membri e ne ha verificato la sussistenza anche nel corso dell'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di *Audit Committee* previste dal SOX fino al 14 settembre 2017, data in cui si è completato il processo di deregistration dalla Securities and Exchange Commission americana. Ai sensi della normativa statunitense, Alberto Giussani ne era stato individuato quale *Financial Expert*.

Ai sensi della normativa italiana, il Collegio Sindacale agisce quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Di conseguenza il Collegio Sindacale:

- ha esaminato e discusso con il *management* tutte le attestazioni richieste dalla sezione 302 e 906 del SOX;
- ha esaminato le relazioni del *management* sul Sistema ICFR e l'attestazione della società di revisione sulle conclusioni del *management* in conformità alla sezione 404 del SOX;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevate nei controlli interni;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del Sistema ICFR;

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

- valuta le proposte delle società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formula all'Assemblea la propria proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della società di revisione;
- svolge attività di supervisione dell'operato della società incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni;
- esamina le comunicazioni periodiche della società di revisione relative a: (i) i criteri e le prassi contabili critiche da utilizzare; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati, una volta che siano stati analizzati con il management, sia le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi che le relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (iii) ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il *management*;
- formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il *management* e la società di revisione concernenti l'informativa finanziaria;
- approva le procedure concernenti: (i) il ricevimento, l'archiviazione e il trattamento di segnalazioni ricevute dalla Società, riguardanti tematiche contabili, di Sistema ICFR di natura contabile e le questioni attinenti la revisione; (ii) l'invio, confidenziale o anonimo, di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili;
- valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi *extra-audit* ammissibili ed esprime il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione;
- approva le procedure redatte dalla Società per la preventiva autorizzazione dei servizi *extra-audit* ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati.

Con particolare riferimento al *Form 20-F* – ossia l'*Annual Report* predisposto in conformità alle disposizioni di legge statunitensi (stante la quotazione della Società al NYSE fino alla data del 16 giugno 2017) – il Collegio Sindacale, in qualità di *Audit Committee*, ha svolto le seguenti ulteriori funzioni:

- ha rivisto, con la direzione societaria e la società di revisione, le informazioni finanziarie da includere nel *Form 20-F*, inclusi il bilancio certificato, la relazione sulla gestione, le informazioni finanziarie selezionate e le informazioni sui rischi di mercato;
- ha rivisto, con il CFO e la società di revisione, il giudizio sulla qualità e la accettabilità dei principi contabili, la ragionevolezza delle valutazioni significative, la chiarezza della divulgazione delle informazioni finanziarie, della relazione sulla gestione, delle informazioni finanziarie selezionate e delle informazioni sui rischi di mercato;
- ha rivisto i risultati della revisione contabile periodica e annuale e di qualsiasi altra materia che deve essere comunicata al Collegio Sindacale da parte della società di revisione ai sensi dei principi di revisione vigenti in Italia e in U.S.A. e di altri regolamenti applicabili. Per l'espletamento dei predetti compiti, il Collegio Sindacale è dotato delle competenze e delle risorse adeguate. Nella sua funzione di *Audit Committee* il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Collegio Sindacale un budget per l'anno 2017 di Euro 100.000.

Nel corso del 2017 il Collegio si è riunito 13 volte – anche congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi – con una durata media delle riunioni di oltre due ore e mezza. Nei primi due mesi del 2018 si è riunito cinque volte. Nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno presenziato, oltre che all'Assemblea e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale ovvero un Sindaco da lui designato, assiste alle riunioni del Comitato Risorse Umane. Nel corso del 2017 il Presidente del Collegio o un Sindaco da lui designato ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Risorse Umane.

Si riporta, di seguito, un breve profilo dei componenti il Collegio Sindacale in carica, con l'indicazione dell'anno di prima nomina nello stesso e dei principali incarichi ricoperti in altre società al 31 dicembre 2017.

FRANCESCO VELLA, PRESIDENTE

Avvocato, è ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bologna, facoltà di giurisprudenza, dove attualmente insegna nel corso di laurea magistrale; è Presidente del Collegio Sindacale della Società dall'aprile 2009.

Nella sua attività di ricerca ha prodotto tre monografie e numerose pubblicazioni in volumi collettanei e riviste in materia bancaria, finanziaria e societaria. È membro della redazione delle riviste "Banca Borsa, Titoli di Credito", "Mercato Concorrenza e Regole", "Il Mulino", "Banca, impresa e società", "Giurisprudenza Commerciale" e di "Analisi giuridica dell'economia", alla cui fondazione ha contribuito, nonché del sito "lavoce.info".

È Amministratore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e UnipolBanca S.p.A.; Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Camst Soc. Coop.a r.l. di Hera S.p.A., Enomondo S.p.A. e di Bologna Fiere S.p.A.

ALBERTO GIUSSANI, SINDACO EFFETTIVO

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, è Sindaco della Società dall'aprile 2009.

È iscritto dal 1979 all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei conti dal 1995, data della sua istituzione. Dal 1981 al 2000 è stato membro della Commissione Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e attualmente è componente del Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità. Dal 2001 al 2008 è stato membro dello *Standard Advisory Council* della Fondazione IASC per la statuizione dei principi contabili internazionali. È stato partner nella società di revisione PricewaterhouseCoopers dal 1981 al 2007.

È altresì Sindaco di Falck Renewables S.p.A. e di Carlo Tassara S.p.A., Consigliere di Fastweb S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A.

BARBARA TADOLINI, SINDACO EFFETTIVO

Si è laureata in Economia e Commercio all'università degli studi di Genova nel 1985 ed è Sindaco della Società dall'aprile 2012.

È iscritta all'albo dei dottori Commercialisti ed esperti contabili dal 1986 ed è registrata quale revisore legale dal 1995. Ha lavorato presso lo studio di Consulenza Fiscale Arthur Andersen e collaborato con i principali studi professionali di Genova. Attualmente opera autonomamente con il proprio studio in

Genova. Barbara Tadolini è stata componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova, nonché membro dell'Assemblea nazionale dei delegati alla "Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori Commercialisti".

È altresì Sindaco di Parmalat S.p.A., Burke & Novi S.r.l., Francesco Baretto S.p.A. e Consigliere di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e in particolare dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e sono indipendenti secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

REVISORE

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, la cui nomina spetta all'Assemblea degli azionisti.

La società di revisione in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2011.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione il 24 aprile 2015 ha confermato il Chief Financial Officer Stefano Grassi, in possesso delle adeguate competenze in materia contabile e finanziaria, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto resta in carica fino a: (a) cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, (b) dimissioni dalla carica o (c) revoca della carica da parte dello stesso Consiglio.

Al Dirigente Preposto sono stati assegnati tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti al medesimo attribuiti a norma delle applicabili disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. In particolare, al Dirigente Preposto è stato conferito ogni potere connesso: (i) alla predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) al rilascio di attestazioni a norma dell'art. 154-bis comma 2, TUF con riferimento agli atti e alle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale della Società; e (iii) al rilascio, unitamente agli organi delegati, di attestazioni a norma dell'art. 154-bis comma 5, TUF con riferimento al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato, al bilancio semestrale. Più in generale gli è stato assegnato il potere di compiere ogni attività necessaria o utile all'adeguato svolgimento del predetto incarico; il tutto con potere di spesa nei limiti dei poteri già conferitigli con separata procura, salva la possibilità di sostenere spese in eccedenza rispetto ai suddetti limiti, ove necessario, su specifica richiesta motivata dal Dirigente Preposto, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

III. Statuto, codici di condotta e procedure

STATUTO

Lo statuto vigente della Società è stato da ultimo modificato il 29 aprile 2016 in forza della delibera dell’assemblea straordinaria che ha aggiornato gli articoli 12, 19 e 30.

Il testo dello statuto è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Governance/Statuto.

CODICE ETICO E PROCEDURA PER LA GESTIONE DI SEGNALAZIONI E DENUNCE RIGUARDANTI VIOLAZIONI DI PRINCIPI E NORME DEFINITI E/O RICONOSCIUTI DAL GRUPPO LUXOTTICA

Il Codice Etico del Gruppo Luxottica (“Codice Etico”) rappresenta la carta dei valori informativi dell’attività di impresa ed è oggetto di costante verifica e aggiornamento per tener conto dei suggerimenti derivanti in particolare dalla disciplina statunitense.

Il Codice Etico, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2004, è stato adeguato nel corso degli anni e da ultimo è stato aggiornato dal Consiglio medesimo con delibera assunta il 29 gennaio 2016.

Accanto al Codice Etico opera una Procedura per la Gestione di Segnalazioni e Denunce riguardanti violazioni di principi e norme definiti e/o riconosciuti dal Gruppo Luxottica.

Rientrano nell’ambito di applicazione di tale procedura le denunce, i reclami e le segnalazioni riguardanti casi di presunta frode, di violazione dei principi etici e comportamentali previsti dal Codice Etico di Gruppo e di irregolarità o negligenze nella tenuta della contabilità, nei controlli interni e nella revisione contabile.

Vengono prese in considerazione le denunce pervenute da soggetti interni dipendenti che da soggetti esterni al Gruppo, il quale si impegna a salvaguardare l’anonimato del denunciante e a garantire che il dipendente che segnali la violazione non sia oggetto di alcuna forma di ritorsione.

Le segnalazioni di violazioni di principi e norme definiti o riconosciuti dal Gruppo sono rivolte al Direttore Internal Audit e da questi sottoposte al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Codice Etico è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Chi Siamo/Come Operiamo/Il Modo di Agire Responsabile.

PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 25 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione alle disposizioni di cui al regolamento CONSOB 17221/2010 ha adottato con il voto favorevole di tutti i Consiglieri una nuova procedura volta a disciplinare, nel rispetto di tali disposizioni, le operazioni con parti correlate.

La procedura, approvata con il parere favorevole dell’allora Comitato di Controllo Interno (composto esclusivamente da amministratori indipendenti), è applicata dal 1 gennaio 2011.

Il 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto raccomandato da CONSOB (si veda la Comunicazione n. 10078683 del 24 settembre 2010), come già fatto nel 2014, ha effet-

tuato una valutazione circa l'opportunità di procedere a una revisione della Procedura. Al riguardo il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi composto da soli Amministratori indipendenti, ha deliberato alcune modifiche alla Procedura, in linea con la miglior prassi in materia.

La Procedura disciplina il compimento di operazioni di maggiore rilevanza e di operazioni di minore rilevanza. Sono escluse dall'applicazione della procedura le operazioni con e tra società controllate, con società collegate, le operazioni ordinarie, le operazioni di importo esiguo (di importo inferiore a Euro 1 milione o, trattandosi di remunerazione a un componente di organi di direzione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche, di importo inferiore a Euro 250.000).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì stabilito che, se di volta in volta consentito, tra l'altro in ragione delle parti correlate coinvolte nelle singole operazioni, (i) il Comitato Risorse Umane sia coinvolto e consultato per le operazioni concernenti l'assegnazione di remunerazioni e benefici economici ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) il Comitato Controllo e Rischi sia coinvolto e consultato per le altre operazioni con parti correlate.

Ulteriori informazioni circa l'applicazione della procedura in materia di remunerazione e assegnazione di benefici ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

PROCEDURE IN MATERIA DI INTERNAL DEALING E DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

A far tempo dal 3 luglio 2016 la Società ha adottato nuove procedure in materia di internal dealing e di gestione delle informazioni privilegiate, allo scopo di recepire le nuove disposizioni europee in tema di market abuse e segnatamente il Regolamento UE 596/2014 e le relative disposizioni di attuazione.

La Procedura in materia di internal dealing, da ultimo aggiornata il 5 luglio 2017, disciplina in dettaglio gli obblighi di comportamento e informativi inerenti alle operazioni su azioni, ADR, titoli di credito emessi da Luxottica o strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati, compiute dai c.d. "soggetti rilevanti" – individuati nei Consiglieri, nei Sindaci della Società e nei dirigenti con responsabilità strategiche – e dalle persone a essi strettamente legate. L'obbligo di segnalazione si applica a tutte le operazioni successive, una volta che sia stata superato un controvalore di 5.000 euro.

La procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, aggiornata da ultimo il 24 gennaio 2018, disciplina, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari: la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti Luxottica e le società del Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; l'istituzione, tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; i black out period che i componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale della Società, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche sono tenuti a rispettare in relazione al compimento di operazioni sui titoli Luxottica.

Entrambe le procedure sono disponibili sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOCIETÀ DI REVISIONE

Già dal 2005, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Procedura di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione”, allo scopo di salvaguardare l’indipendenza del revisore esterno, fondamentale garanzia dell’affidabilità dell’informativa contabile rispetto alle società conferenti gli incarichi. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata il 24 luglio 2017, allo scopo di recepire le previsioni del Decreto Legislativo n. 135/2016, applicate a far tempo dal 1 gennaio 2017.

Il revisore della Società capogruppo è il revisore principale dell’intero Gruppo Luxottica.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

IV. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione pone attenzione alla scelta del luogo, della data e dell’ora di convocazione delle assemblee, al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti.

Gli Amministratori e i Sindaci di Luxottica cercano di essere presenti alle assemblee, in particolare gli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare e riferire all’Assemblea sull’attività svolta.

La convocazione dell’Assemblea è effettuata mediante avviso pubblicato entro il trentesimo giorno precedente la data dell’Assemblea (ovvero entro il quarantesimo giorno, nel caso di nomina degli organi sociali), sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla CONSOB con proprio Regolamento.

L’avviso di convocazione, in conformità alle previsioni di legge, riporta le indicazioni necessarie ai fini della partecipazione in Assemblea, incluse le informazioni relative alle modalità di reperimento, anche tramite il sito internet della Società, dei moduli di delega.

La sezione Governance/Assemblea degli azionisti del sito internet contiene le informazioni rilevanti relative alle assemblee tenutesi nel corso degli ultimi esercizi e alle deliberazioni assunte, gli avvisi di convocazione, nonché la documentazione concernente le materie poste all’ordine del giorno.

Ai sensi dell’articolo 12 dello statuto, sono legittimati all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge.

La delega può essere inoltre conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all’ordine del giorno, al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell’art. 135-undecies TUF.

Lo statuto non prevede il voto per corrispondenza.

Ai sensi dell’articolo 14 dello statuto sociale, per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

L’assemblea può essere ordinaria o straordinaria, a seconda delle materie su cui è chiamata a deliberare, e si applicano *quorum* differenti.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per approvare il bilancio di Luxottica Group S.p.A. L'assemblea ordinaria è inoltre competente a deliberare sulla distribuzione del dividendo, sulla nomina degli amministratori e dei sindaci e sulla loro remunerazione e sulle altre materie sottoposte dagli amministratori.

L'assemblea ordinaria di Luxottica Group S.p.A. si tiene in unica convocazione. Non è richiesto un *quorum* costitutivo e l'assemblea delibera a maggioranza del capitale rappresentato in assemblea.

L'assemblea straordinaria può essere convocata per deliberare, tra l'altro, modifiche statutarie, aumenti di capitale, fusioni, scissioni, emissione di prestiti obbligazionari convertibili e altre materie aventi carattere straordinario. L'assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole di due terzi del capitale rappresentato all'assemblea.

Nel corso del 2017 l'Assemblea si è riunita in sede ordinaria il 28 aprile per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.
3. Consultazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, D. Lgs. 58/1998.

Luxottica ha adottato un regolamento assembleare al fine di assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni dell'Assemblea e per garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione. Il Regolamento è a disposizione presso la sede della Società e nei luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari; è inoltre a disposizione del pubblico sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e procedure.

V. Investor relations

Un'apposita funzione di Investor Relations, a riporto del Presidente Esecutivo, è dedicata ai rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

Il sito internet www.luxottica.com comprende un'intera sezione, denominata 'Investitori', nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono interesse per la comunità finanziaria. Al fine di agevolare la conoscenza della strategia e dell'evoluzione del business, il top management e Investor Relations utilizzano anche gli altri tipici strumenti della comunicazione finanziaria quali roadshow, conference call, incontri con investitori.

Del pari i documenti relativi alla corporate governance sono reperibili sul sito nella sezione Governance e possono essere richiesti tramite e-mail all'indirizzo investorrelations@luxottica.com.

Sezione III - Sintesi dei principali eventi societari successivi alla chiusura dell'esercizio 2017

Vengono di seguito riassunte le principali novità intervenute a partire dalla chiusura dell'esercizio 2017 e fino alla data della presente Relazione. Le più rilevanti sono già state esposte nei precedenti paragrafi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo il 31 dicembre 2017:

- a. ha esaminato l'annuale relazione avente a oggetto la struttura societaria, organizzativa e contabile del Gruppo Luxottica ai sensi del 3° comma dell'art. 2381 c.c. e del Principio 1.c.1 del Codice di Autodisciplina, dando atto dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b. ha effettuato una valutazione, sulla base degli esiti di un apposito questionario, circa la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati;
- c. ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle fornite dagli Amministratori non esecutivi, secondo le previsioni in materia del TUF e del Codice di Autodisciplina, così considerando indipendenti i Consiglieri Brogi, Feola, Magistretti, Pierdicchi, Salzburger, Santel, Scocchia, Veronesi e Zappia;
- d. ha verificato che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sia compatibile con i criteri stabiliti circa il cumulo massimo di incarichi in altre società;
- e. ha deliberato di attribuire appositi stanziamenti da mettere a disposizione dei Comitati e dell'Organismo di Vigilanza, al fine di fornire loro adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei rispettivi compiti;
- f. ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come risultante dalla relazione di cui al precedente punto a), dalla relazione del Comitato Controllo e Rischi e dai report dell'Internal Audit;
- g. ha esaminato i risultati dell'attività di Audit svolta nel 2017 e approvato il piano di audit per l'anno 2018, già condiviso dal Comitato Controllo e Rischi;
- h. su proposta del Comitato Risorse Umane ha approvato la politica di remunerazione da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2017;

Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha effettuato la propria verifica sulla valutazione compiuta dagli Amministratori circa l'indipendenza degli stessi e ha verificato la sussistenza dei requisiti con riguardo a ciascun Sindaco in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. Sono inoltre state sottoposte all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale, le raccomandazioni formulate nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance. La lettera in parola è stata esaminata e discussa dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato Risorse Umane che, tramite i rispettivi Presidenti, hanno riferito al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2018.

Milano, 26 febbraio 2018

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo e Rischi		Comitato Risorse Umane	
Carica	Componenti/Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti da Co dice e TUF	*	Altri incarichi **	***	*	***	*
Presidente Esecutivo	Leonardo Del Vecchio (1935)	1961	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	X			100%	3				
Vice Presidente	Luigi Francavilla (1937)	1985	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	X			87,5%	0				
Vice Presidente-Amministratore Delegato	Francesco Milleri (1959)	2016	1/03/2016	Approvazione bilancio 2017	X			100%	0				
Amministratore	Stefano Grassi (1973)	2017	15/12/2017	Approvazione bilancio 2017	X			100%	0				
Amministratore	Marina Brogi (1967)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	87,5%	3			X	100%
Amministratore	Luigi Feola (1967)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1				
Amministratore	Elisabetta Magistretti (1947)	2012	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1	X	100%		
Amministratore	Mario Notari (1964)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017		X		100%	1			X	100%
Amministratore	Maria Pierdicchi (1957)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	2				
Amministratore	Karl Heinz Salzburger (1957)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	0				
Amministratore	Luciano Santel (1956)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1	X	100%		
Amministratore	Cristina Scocchia (1973)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	75%	2	X	100%		
Amministratore	Sandro Veronesi (1959)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	62,5%	1				
Amministratore	Andrea Zappia (1963)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1			X	100%
Numero riunioni del Consiglio: 8				Riunioni del Comitato Controllo e Rischi: 13				Riunioni del Comitato Risorse Umane: 6					

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in carica in altre società quotate, bancarie, finanziarie assicurative o di rilevanti dimensioni, tenuto conto del criterio adottato dalla Società e illustrato nella sezione II della Relazione

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

AMMINISTRATORI CESSATI NELL'ESERCIZIO

Nome/Anno di nascita	Carica	Data di prima nomina	In carica da	Data cessazione	*	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti da Codice e TUF
Massimo Vian (1973)	Amministratore Delegato Prodotto e Operations	2014	24/04/2015	15/12/2017	100%	X	-	-

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2017

Collegio Sindacale	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi ^(a)
Presidente, tratto dalla lista di minoranza	Francesco Vella	1958	2009	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	92%	2 di cui 1 quotata
Sindaco effettivo, tratto dalla lista di maggioranza	Alberto Giussani	1946	2009	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	77%	4 di cui 2 quotate
Sindaco effettivo, tratto dalla lista di maggioranza	Barbara Tadolini	1960	2012	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	100%	4 di cui 2 quotate
Sindaco supplente, tratto dalla lista di minoranza	Roberto Miccu'	1965	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	-	-
Sindaco supplente, tratto dalla lista di maggioranza	Maria Venturini	1954	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	-	-
Numero riunioni nel 2017: 13							

(a) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società di cui al libro V, titolo V, Capi V, VI, VII del Codice Civile, con la precisazione degli incarichi ricoperti in società quotate